



Provincia di Olbia – Tempio

DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 04 DEL 31 Gennaio 2012

OGGETTO: Approvazione ordine del giorno dell'U.P.I sulla revisione dell'assetto delle Province

Adunanza pubblica – Sessione straordinaria

L'anno duemiladodici addì trentuno del mese di Gennaio , con inizio alle ore **11,25** in Olbia, nella Sala Consiliare (Via A. Nanni n. 17/19), si è riunito il Consiglio Provinciale di Olbia Tempio convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Francesco Pala per trattare, in seduta pubblica sessione straordinaria di seconda convocazione formale e aperta, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno regolarmente diramato a tutti i Consiglieri Provinciali.

Sono presenti:

		Presente	Assente			Presente	Assente
1	SANCIU Fedele (Presidente Provincia)	X		13	PALA Francesco	X	
				14	PERINU Antonio	X	
2	BRACCU Giovanni Antonio	X		15	PICCINNU Domenico		X
3	CARBINI Francesco Maria	X		16	PILU Paolo Elio	X	
4	CARBINI Luigi		X	17	PINDUCCIU Gianfranco		X
5	FERRARI CARLO		X	18	RUSSU Mario Giacomo	X	
6	LORIGA Antonio	X		19	SANNA Piero	X	
7	MARRONE Salvatore Quirico	X		20	SANNA Quirico	X	
8	MASU Vittorio	X		21	SATTA Gesuino	X	
9	MELONI Giuseppe	X		22	SCAMPUDDU Mario	X	
10	MONTELLA Luca Carlo	X		23	SPANO Pierpaolo	X	
11	MULAS Mario	X		24	TARAS Salvatore		X
12	NIEDDU Andrea	X		25	VIOLA Andrea Manlio G.		X

Totale Presenti	19	Totale Assenti	6
-----------------	-----------	----------------	----------

Con la partecipazione del VICESEGRETARIO GENERALE dott.ssa Paola Maria Luciano

Il PRESIDENTE Francesco Pala, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Trattasi di atto di indirizzo politico e pertanto privo di pareri.....

Della seduta è redatto resoconto di stenotipia depositato agli atti della Segreteria del Consiglio, cui si rimanda.

IL PRESIDENTE

In apertura di seduta, saluta e ringrazia vivamente, tutti coloro che partecipano alla seduta odierna convocata in via formale ma anche aperta, proprio per consentire a tutti i partecipanti, di intervenire durante il dibattito relativo all'argomento iscritto all'ordine del giorno, inviato dall'Unione delle Province sarde a tutti i Consigli provinciali del territorio nazionale, riguardante la revisione dell'assetto delle Province.

Spiega che in data odierna sono stati convocati in tutta Italia le sedute straordinarie dei Consigli Provinciali per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla paventata soppressione delle province. Per questo motivo, sono stati invitati a partecipare, le forze politiche, sociali, le associazioni di categoria, le associazioni di volontariato e dei consumatori e la stampa .

Sottolinea che l'obiettivo della seduta odierna, è quello di far comprendere alla Comunità il grave danno che verrebbe arrecato al territorio se le Province venissero, secondo le previsioni della manovra economica, svuotate delle funzioni che attualmente svolgono, per essere successivamente soppresse.

Considera che, trattasi di un processo incostituzionale, come ha sottolineato l'U.P.I, e che secondo autorevoli studi ed indagini svolti dall'Università Bocconi e non solo, non porterebbe ad alcun risparmio sulla spesa pubblica ma addirittura causerebbe un aumento delle spese derivanti dalla chiusura delle stesse e un danno per il tessuto imprenditoriale locale che verrebbe privato di una fonte di reddito con evidenti ripercussioni sui livelli occupazionali locali.

Evidenzia inoltre che il personale delle Province rischierebbe a causa di una oggettiva impossibilità di riassorbimento totale da parte delle istituzioni locali, di entrare nel circuito della mobilità.

Ritiene pertanto fondamentale, aprire il dibattito sull'argomento subito, in via informale per consentire a tutti i presenti di apportare il proprio contributo al dibattito.

(Entrano in aula i Consiglieri : Carlo Ferrari ,Piccinu Domenico, Taras Salvatore e Pinducciu Gianfranco (ore 11,35). I presenti sono n. 23)

Apri il dibattito sull'argomento. Intervengono nell'ordine: Il Sindaco di Olbia sig. Gianni Giovannelli, il Consigliere Marrone, il Sindaco di Padru on. Antonio Satta ,il Cons. Quirico Sanna, l'on. Matteo Sanna, l'on. Renato Lai, il Consigliere Scampuddu Mario, il Sindaco di S. Antonio di Gallura Angelino Pittorru, il Consigliere Nieddu, il Consigliere Masu, il Consigliere. Montella, il sig, Alberto Farina (CISL), il consigliere. Carbin Francesco, l'assessore Zelindo Pucci, il Presidente della Provincia sen. Fedele Sanciu, il Consigliere. Perinu, il consigliere Pierpaolo Spano, il consigliere e Sindaco di Telti Gianfranco Pinducciu, il consigliere. Giuseppe Meloni, il cons. Piccinu e l'ass. Loddo e infine l'on. Lai (che chiede di aggiungere all'ordine del giorno una nota integrativa), i cui interventi sono riportati integralmente nel resoconto stenotipico, depositato agli atti d'ufficio che verrà pubblicato anche nell'albo pretorio on-line, in ossequio alle vigenti disposizioni regolamentari.

(Escono dall'aula durante il dibattito il cons. Marrone (ore 12,30), il Presidente sen. Sanciu (ore 14,00 per sopraggiunti impegni istituzionali in senato); i consiglieri: Satta Gesuino Pilu Paolo Elio, Sanna Piero, Russu Mario Giacomo, Loriga Antonio e Meloni Giuseppe (ore 14,45) .

I presenti sono n. 15)

Non registrando altri interventi , riprende la seduta in via formale ,ma prima di procedere alla votazione , spiega all'on. Lai che l'ordine del giorno inviato dall'UPI è approvato nell'intero

territorio Nazionale senza modifiche, per cui l' integrazione da lui proposta, verrà inviata all'UPI con una nota a parte e acquisita agli atti della Provincia.

IL CONSIGLIO

Preso atto della nota dell'UPI del 13 Gennaio 2012 avente per oggetto: Convocazione consigli Provinciali aperti 31 Gennaio 2012, pervenuta alla Provincia il 16 Gennaio 2012 prot. 1102;

Udito il Presidente e gli interventi di tutti gli intervenuti alla seduta aperta;

Visto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 coordinato con la legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e più precisamente l'art. 23 commi 14 e 22;

Visti gli articoli 5, 114, 117 commi 2, lettera p) e comma 6) 118 e 119 della Costituzione della Repubblica Italiana;

Visto il vigente Statuto provinciale;

Visto il vigente Regolamento degli Organismi Consiliari

A maggioranza di voti espressi per alzata di mano da **n. 14 Consiglieri favorevoli e uno contrario** (Cons. Spano Pierpaolo (per le motivazioni indicate integralmente nel resoconto stenotipico e in particolare dichiara anche a nome del suo partito, di votare contro la proposta di riordino delle Province, così come è stata formulata dal Governo Monti)

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente l'ordine del giorno trasmesso a tutti i consigli Provinciali del territorio Nazionale dall'Unione Province d'Italia composto da n.5 pagine che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

DI PROVVEDERE a trasmettere il presente atto all'UPI per i provvedimenti di competenza;

La seduta è chiusa alle ore 14,55

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Francesco Pala



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Paola Maria Luciano



Si certifica che la presente deliberazione è affissa in data 03/02/2012 all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi ed inviata in copia ai capigruppo, prot. n. 3646

Li 03/02/2012



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Paola Maria Luciano
Dott. Mario Carta



Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ al _____ e contro la medesima non sono stati prodotti ricorsi.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della pubblicazione in data _____

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta

Unione Province d'Italia



UPI

ORDINE DEL GIORNO

*Riunione straordinaria dei consigli provinciali
31 gennaio 2012*

ref. 1

personale delle Province (56.000 unità) alle Regioni o dal trasferimento di competenze di area vasta ai Comuni;

che il decreto non considera l'impatto che il trasferimento delle funzioni e delle risorse oggi gestite dalle Province (12 miliardi di euro secondo gli ultimi dati del Siope) avrà sui bilanci e sull'organizzazione delle Regioni e dei Comuni già oggi gravati dalle difficili condizioni di sostenibilità del loro patto di stabilità;

che il decreto non considera la difficoltà a computare e trasferire il patrimonio e il delle Province: 125.000 chilometri di strade, relitti stradali, oltre 5.000 edifici scolastici, 550 centri per l'impiego, sedi, edifici storici, partecipazioni azionarie dotazioni strumentali, ecc.;

che la norma impone una modifica della normativa tributaria, poiché le entrate tributarie, patrimoniali e proprie delle Province dovranno passare in quota parte a Regioni e Comuni per garantire il finanziamento delle funzioni, proprio nel momento in cui si stanno verificando le condizioni per il passaggio dalla spesa storica ai fabbisogni standard nelle Province attraverso l'attuazione delle norme sul federalismo fiscale;

che la norma avrà effetti devastanti sulle economie locali, poiché produrrà il blocco totale degli investimenti programmati e in corso delle Province, perché i mutui contratti dalle Province, nei casi in cui questo fosse possibile, dovrebbero essere spostati alle Regioni o alle altre amministrazioni locali, e che ostacolerà i diversi progetti, anche pluriennali, finanziati dai fondi strutturali Ue o da sponsor o fondazioni bancarie in cui sono impegnate le Province, con il serio rischio di interrompere la gestione delle attività e dei connessi importantissimi flussi di spesa;

approva il presente Ordine del giorno.

Le Province richiedono unitariamente alle Regioni di promuovere i ricorsi di fronte alla Corte Costituzionale, per fare dichiarare l'incostituzionalità delle disposizioni contenute nell'art. 23, commi 14 - 21, del decreto legge 201/2011 che violano i principi costituzionali di autonomia e democrazia e sono in contrasto con la forma di stato prevista dal titolo V, parte II, della Costituzione.

Le Province richiedono unitariamente al Governo e al Parlamento di approvare una riforma organica delle istituzioni di governo di area vasta che sia basata sulle seguenti priorità:

1. Intervento immediato di razionalizzazione delle Province attraverso la riduzione del numero delle amministrazioni: la razionalizzazione dovrà essere effettuata in ambito regionale, con la previsione di accorpamenti tra

Il Consiglio provinciale

dice no ad un'Italia senza Provincia perché:

- Ci sarebbero meno garanzie democratiche.
- Verrebbero garantite meno opportunità a chi è più debole.
- Diminuirebbe l'identità locale fatta di storia e cultura.
- Le Istituzioni si allontanerebbero dai cittadini.

chiede:

- Ai Parlamentari del territorio di farsi promotori in Parlamento di iniziative volte a garantire l'esistenza delle Province intese come strumento di partecipazione democratica dei cittadini nel governo del territorio.
- Alle organizzazioni sindacali e alle forze economico-sociali di mobilitarsi contro l'abolizione delle Province, anche per tutelare le persone che ci lavorano e per garantire il rilancio degli investimenti per lo sviluppo locale.
- Ai cittadini tutti, agli uomini di cultura, alle associazioni e ai gruppi di volontariato di manifestare il loro amore per il territorio, opponendosi al l'abolizione delle nostre Province.